**Scultura greca- recupero**

L’arte greca si divide in tre periodi:

**-periodo arcaico** (dal VII secolo a. C)

**-periodo classico** (dal V secolo a. C.)

**-periodo ellenistico** (dal IV al I secolo a.C)

 Nel periodo classico si dava molta importanza alle proporzioni che una statua doveva avere. Lo scultore **Policleto** scrisse infatti un trattato (**il Canone)** che stabiliva le regole per creare la statua perfetta. Secondo questo trattato l’altezza di una statua doveva corrispondere a 8 volte l’altezza della testa. Si dava inoltre molta importanza alla bellezza e all’armonia della posizione delle braccia e delle gambe. Quasi tutte le sculture di questo periodo sono andate distrutte, al loro posto sono rimaste le copie romane che riescono a farci capire l’eccezionale bravura degli artisti greci.

**La rappresentazione della figura maschile e femminile**

Nel **periodo arcaico** i **Kouros e le Kore** (ragazzi e ragazze) ricordano le monumentali statue egizie, rigide e simmetriche come una colonna. Nel **periodo classico** la posizione della figura diventa meno rigida e suggerisce il movimento. Nel **periodo ellenistico**, infine, le figure si animano, i personaggi sono rappresentati con più movimento, anche nelle vesti, ed i loro volti sono più espressivi e a volte drammatici.

***Periodo arcaico Periodo classico Periodo ellenistico***

**  **

 